

VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854
red.villafranca@arena.it

VILLAFRANCA. I residenti informati in vari modi non seguono le istruzioni e l'Amia non raccoglie i rifiuti non conformi

Disastro per la differenziata Sacchi abbandonati in strada

I cittadini sbagliano la consegna sui marciapiedi
Cumuli di spazzatura nelle vie Bixio e Messedaglia
Linea dura del sindaco: «Vanno riportati in casa»

Maria Vittoria Adami

Disastro col botto per il nuovo calendario della raccolta differenziata. Non solo il ritiro di secco e carta da settimanale a quindicinale non è stato recepito dai cittadini al primo colpo, ma i controlli successivi di sindaco e operatori dell'Amia hanno rilevato che i villafranchesi fanno molto male la cernita dei rifiuti.

LE CONSEGUENZE. Il risultato si è visto nelle strade del centro in questi giorni. Cumuli di sacchetti del secco non ritirati da Amia, in base al nuovo calendario, sono rimasti in bella vista per giorni. I proprietari, pur vedendo che non erano stati raccolti, non li hanno riportati in casa. E così, al caldo di luglio, i rifiuti emanano cattivi odori. Non danno una bella immagine e lì resteranno fino a domani, quando è previsto il turno di raccolta. I gatti hanno sparpagliato rifiuti ovunque. Poi si sono aggiunti i sacchi della carta, anch'essa non raccolta nelle vie del centro, perché non previsto. E, ciliagina sulla torta, su qualche cumulo campeggia un biodegradabile dell'umido, che si squaglia al sole, non essendo stato esposto nel bidone verde e nel giorno giusto.

COS'E' ACCADUTO. Dal primo luglio secco e carta vengono raccolti ogni quindici giorni. La città è stata suddivisa in due

zone: A e B. Gli operatori di Amia, la settimana scorsa sono passati nella zona A. Ma anche alcuni cittadini della zona B hanno esposto i rifiuti, che saranno invece raccolti domani. Così da una settimana, soprattutto nelle vie Bixio e Messedaglia, dove ci sono molte corti e i sacchi vengono ammucchiati fuori, sul marciapiedi, ci sono montagne di sacchetti. Passi il primo errore: l'aver dimenticato le nuove disposizioni o non esserne a conoscenza. È il secondo errore che ha creato disagi: non aver riportato in casa il sacchetto, una volta appurato che gli operai di Amia non sarebbero passati. «Tenendo conto della buona fede», spiega il sindaco Mario Faccioli, «provvederemo ad avvisare nuovamente tutte le famiglie. Tuttavia, i cittadini dovevano ritirare il loro sacchetto. C'è chi l'ha fatto e chi, invece, soprattutto dove ci sono i condomini o molte case, ha preferito lasciarlo fuori». Con la convinzione che sarebbe passato il mezzo a recuperarli. Ma stavolta il sindaco ha voluto tenere il punto: inviare un operatore per portar via ciò che è stato esposto erroneamente costituisce un costo per il Comune e non corregge chi ha sbagliato.

DISGUIDO INFORMAZIONI. I cittadini sono stati avvisati delle nuove disposizioni mediante una dozzina di serate pubbliche, durante le quali Faccioli ha spiegato di persona cosa sa-

rebbe cambiato. Tutte le famiglie, inoltre, hanno ricevuto a casa un volantino con il nuovo calendario. Molti cittadini, però, venerdì e sabato, si sono recati in rivolta in municipio, per segnalare il disservizio, sostenendo di non aver ricevuto il volantino. «Difficile dimostrarlo», continua il sindaco. «Ma supponiamo che abbiamo sbagliato tutti e ricominciamo. I cittadini, però, devono prestare maggior attenzione alla differenziata e segnalare i disservizi, qualora un sacco non venga ritirato. Però ci aspettiamo da tutti una presa di coscienza. Per ora non sanzioniamo e torniamo all'informazione».

INNOVATI CALENDARI. I calendari della raccolta differenziata saranno distribuiti nuovamente con posta certificata: il messo registrerà la data e l'ora della consegna alle famiglie. In questo modo sarà possibile verificare la ricezione. Il volantino, tuttavia, è ancora disponibile in municipio e si può consultare anche sul sito internet del Comune.

MA SI DIFFERENZIA MALE. Tuttavia, i villafranchesi ancora differenziano male. Il disguido di questi giorni ha fornito l'occasione per monitorare la situazione. Sindaco e operatori hanno riscontrato molti errori e applicato i bollini di «Rifiuto non conforme» su molti sacchi. ●



Sacchetti vicino a un segnale stradale e al tricolore in via Bixio

Brutto biglietto da visita per la città

MULTE E DENUNCE. Un sacco del secco aperto, con in bella vista una confezione per le uova (che va nella plastica) contenente i gusci vuoti (che vanno nell'umido): è una cartolina da via Nino Bixio. E ancora il tetrapack e barattolini di yogurt stipati nel secco, ma che appartengono l'uno alla carta gli altri alla plastica. E via dicendo... «Così non va bene», ammonisce il sindaco Mario Faccioli, che con il nuovo calendario invierà ai cittadini anche un decalogo per far fronte agli errori più frequenti: non si utilizzano sacchi neri,

perché il rifiuto deve essere visibile; i sacchetti vanno chiusi ed esposti negli orari e nei giorni prefissati per il ritiro del materiale; i sacchi non raccolti vanno ritirati ed esposti il turno successivo; resta invariato il calendario del verde; lo stesso vale per i pannolini da esporre, col sacchetto rosso, anche nelle sere in cui si raccoglie l'umido, oltre che nei giorni del secco; il tetrapack risciacquato va conferito nella carta. Chi abbandona rifiuti, infine, va denunciato e si possono segnalare comportamenti anomali o errati scrivendo a segnalazioni@comune.villafranca.vr.it. M.V.A.

POVEGLIANO. Verifiche sulla vecchia imposta Grandi e piccoli evasori emergono da controlli sull'Ici

Mancano 240mila euro di saldo
Il Comune notifica le irregolarità

Giorgio Bovo

Il Comune sta notificando gli ultimi avvisi di accertamento di omesso o parziale pagamento dell'Ici. I responsabili degli uffici del municipio hanno effettuato il controllo sulla riscossione dell'imposta comunale sugli immobili per il triennio 2009, 2010 e 2011 e ha già inviato 699 avvisi di mancato pagamento. L'evasione è stata complessivamente di 240mila 172 euro su un milione 620mila euro incassati nei tre anni. Il controllo è stato effettuato su tutti i quattromila contribuenti del Comune: in tre anni 331 soggetti sono risultati non in regola, il 70 per cento privati cittadini, il rimanente aziende.

Gli evasori totali, cioè quelli che in un anno, per negligenza o dimenticanza, non hanno pagato, sono stati una ventina. Nessuno di loro è stato recidivo.

Qualche caso particolare si riscontra nel 93 per cento, cioè negli evasori parziali: c'è chi ha pagato come terreno agricolo un'area edificabile, qualche proprietario di più appartamenti ha versato l'Ici di alcuni immobili e si è dimenticato di pagare l'imposta per gli altri. Nella maggior parte dei casi si tratta comunque di versamenti incompleti, dovuti a calcolo errato o errata interpretazione della normativa.

Sono state abbinate le irregolarità sotto i 15 euro e per le cifre superiori è stato richiesto l'importo dovuto, maggiorato della sanzione del 30 per cen-

to e degli interessi. L'importo massimo di un avviso è stato di 23mila euro, quello minimo di 24 euro e la gran parte degli avvisi sono inferiori ai mille euro. Il contribuente moroso ha tempo per pagare 60 giorni dalla notifica dell'avviso e per importi superiori ai duemila euro sono ammesse rateizzazioni di versamento. In marzo e aprile sono stati riscossi 7.695 euro.

«L'amministrazione comunale», spiega il vicesindaco Gianfranco Milanese, «ha deciso di effettuare i controlli sul pagamento Ici innanzitutto per aggiornare la banca dati e per avere un maggior controllo sull'evasione. Queste verifiche a tappeto e il conseguente recupero dei crediti vengono fatti per non essere costretti ad aumentare le aliquote delle varie imposte. I controlli inoltre permettono una equità fiscale tra tutti i contribuenti».

Il sindaco Anna Maria Bigon aggiunge che «da questi controlli è emerso che solo una minima parte si è comportata in modo impreciso, mentre la grande maggioranza dei cittadini sono onesti e responsabili nei loro doveri di contribuenti. Facciamo tutto il possibile per metterli nelle condizioni di poter pagare, anche con la rateizzazione». «Per chi non provvederà a mettersi in regola con i pagamenti entro i termini stabiliti», conclude il vicesindaco, «l'amministrazione comunale in settembre darà il compito del recupero dei crediti ad un'agenzia certificata di riscossione». ●

CASTEL D'AZZANO. Il pattinaggio a rotelle in linea attira sempre più appassionati in paese

Giovani campioncini crescono sull'onda della Rollermania

Otto ori ai campionati nazionali a Riccione
I tre fratelli Pavanello fanno il pieno di medaglie

Sono otto gli ori vinti dalla squadra di Rollermania, di questi, cinque appartengono ai fratelli Pavanello. È avvenuto al campionato nazionale Uisp Freestyle agonistico 2014 che si è svolto nei giorni scorsi a Riccione. L'Uisp (Unione italiana sport) è l'associazione che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Il roller, pattinaggio a rotelle in linea, è poco diffuso in Veneto, a differenza di altre regioni dell'alta e centro Italia; a Castel d'Azzano da anni viene proposto, nella tensostruttura dei campi sportivi, dalla società Rollermania con un seguito sempre più largo e comporta diverse discipline. Quelle in cui i ragazzi hanno vinto sono Roller cross, Free jump e High

jump. Il primo consiste in una corsa a ostacoli e a tempo; il secondo in un salto in alto per superare l'asticella con rincorsa e stacco senza pedana; il terzo sempre salto in alto con il supporto di una pedana. I protagonisti degli ori sono Andrea Fontanabona, 12 anni categoria ragazzi che ne ha vinti due nel salto con e senza pedana; Mattia Maragna, esordiente 10 anni, con un oro nel roller cross. Poi i cinque ori dei fratelli Pavanello, Michela, Giorgia e Francesco. Michela 9 anni, categoria giovanissimi, ha vinto nel roller cross; Giorgia, 13 anni, è stata la prima dei fratelli a cominciare a pattinare coinvolgendo poi gli altri; l'anno scorso nella categoria allievi aveva già vinto due ori, quest'anno li ha confermati nel roller cross e nel salto con rampa, superando l'asticella a un metro e 90, mentre senza rampa si è fermata a 90. Anche Francesco



I cinque vincitori delle medaglie d'oro

16 anni, nella categoria Juniores l'anno scorso aveva vinto un oro nel cross, quest'anno ne ha conquistati due nel salto con e senza rampa. Mamma Laura, soddisfata per i suoi figli, spiega: «Io non sono una sportiva praticante, solo alcune volte metto i pattini per di-

vertirmi con loro. Alla domenica poi, quando ci sono le gare, con mio marito Daniele siamo tutti in giro per l'alta Italia». I tre fratelli fanno parte del gruppo agonistico della società Rollermania e sono allenati da Claudio Ongarato. ● G.G.

brevi

VILLAFRANCA SABATO IL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO ESORDISCE IN NOTTURNA

Sabato prossimo, 12 luglio, per la rassegna «Notte bianche dei saldi», si terrà il mercatino dell'antiquariato in notturna. Il centro storico sarà chiuso al traffico e anche i negozi resteranno aperti fino a mezzanotte. Alcune band suoneranno musica dal vivo. Sarà la seconda serata organizzata per vitalizzare il commercio e le attività in centro. M.V.A.

ISOLA DELLA SCALA È ANCORA VALIDA LA PROMOZIONE PER I FILM AL BOVO

È valida fino al 29 luglio la promozione attivata dal cinema Capitan Bovo per le tessere del cineforum 2014-2015, che si possono acquistare a 64 euro, anziché 86, per la visione di 25 film. Le tessere si possono trovare nella sede del cinema Capitan Bovo negli orari di apertura o in alcuni negozi del centro. M.F.

VILLAFRANCA. Con la «Big band ritmo»

Il Risorgimento rivive nel concerto al castello

Suonata per la prima volta
«Bianca» di Montemezzi
su uno spartito ritrovato
dal maestro Pasetto

In chiave originale e diversa dal solito si è svolto, domenica sera al castello, il concerto del Risorgimento che ricorda la pace di Villafranca dell'11 luglio 1859, firmata da Napoleone III e Francesco Giuseppe d'Austria. Il primo passo verso l'unificazione italiana non è stato però il solo anniversario festeggiato quest'anno: la serata ha ricordato il centenario della Grande Guerra e il bicentenario della nascita dell'arma dei carabinieri.

Il repertorio è stato messo in scena dalla «Big band ritmo sinfonica città di Verona», diretta da Marco Pasetto, e dal coro lirico San Giovanni, condotto dal maestro Nicola Tumicioli. Silenzio per il momento clou: la rappresentazione in prima mondiale di un brano dell'opera di Italo Montemezzi, «Bianca», scoperta dal mae-

stro Pasetto alcuni anni fa a villa Montemezzi a Vigasio. L'opera era stata scritta per un concorso quando il musicista si trovava a Milano, dove frequentò il conservatorio. È stata rappresentata domenica a Villafranca in prima mondiale, con orchestra e coro diretti da Tumicioli, villafranchese di nascita. Inconsueto anche il repertorio scelto dal direttore artistico Claudio Nezzi e introdotto da Francesca Vitaliani, che spaziava dai grandi classici come «Va' pensiero», proposto però in versione jazz, o La leggenda del Piave, il cui testo è stato narrato e accompagnato dalla musica, fino a opere più moderne. I brani che dovevano narrare le tre cornici storiche (Risorgimento, Grande guerra e Carabinieri), sono stati scelti più per i contenuti che per l'epoca di composizione. Per parlare di guerra si è preferito il pensiero di pace di Puccini, con Madame Butterfly. E si è concluso con la gioia di vita sprigionata dal sirtaki di Zorba il greco. ● M.V.A.